



Consumi sostenibili: ACQUISTI VERDI A SCUOLA

**DESTINATARI: SCUOLE DI PRIMO E SECONDO
GRADO + REFERENTI ACQUISTI**



Organizzarsi per approvvigionarsi in modo sostenibile tenendo conto degli impatti del ciclo di vita dei prodotti e delle forniture: dai prodotti di cancelleria ai servizi di pulizia, dalla concessione dei distributori automatici alla mensa o al bar interno alla scuola.

Problema

Quali prodotti e servizi può acquistare la scuola in autonomia? Come si possono ridurre i consumi e/o scegliere prodotti a basso impatto ambientale, sanitario e sociale? Come distinguere i marchi ecologici dalle false asserzioni e dal greenwashing?

Obiettivo

Gli acquisti verdi nelle scuole hanno un importante ruolo educativo verso gli operatori della scuola e gli studenti, poiché esplicitano il mandato dell'ente pubblico in coerenza con quanto viene insegnato in classe. Le scuole possono acquistare in autonomia carta, toner, detergenti e servizi per le pulizie, attrezzature informatiche, arredi per interni, grembiuli e divise e servizio di distribuzione automatica di bevande e alimenti (vending machines). Saper leggere le etichette e riconoscere le certificazioni ambientali serie dal greenwashing.

Strumenti

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) permettono di definire appalti a basso impatto ambientale. Affinché un appalto sia verde deve contenere almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei decreti CAM relativi ai prodotti/servizi che si intende acquistare.

Azioni

Approfondire il tema del ciclo di vita dei prodotti e i loro impatti dalla culla alla tomba, le certificazioni ambientali, le eco-etichette (Ecolabel UE, FSC/PEFC, Oeko-tex, ecc...).

Analizzare le etichette di alcuni prodotti (dove è stato prodotto, materiali riciclabili, smaltimento...).

Valutare la necessità e le alternative all'acquisto, la possibilità di un riuso, ad esempio riparando o aggiornando apparecchiature informatiche, arredi e vestiario, giocattoli.

Dopo l'analisi dei bisogni, individuare se occorre acquistare, noleggiare, condividere, barattare

Se non ci sono alternative allora inserire i criteri ambientali all'interno del bando dopo aver formato il personale che si occupa di acquisti.

Evitare i prodotti usa e getta e preferire prodotti durevoli a basso impatto ambientale

Prediligere fornitori locali e preferire alimenti freschi di stagione, di origine locale e, quando disponibili, di produzione biologica certificata.

Aderire alle campagne di sensibilizzazione periodiche es. Mese Ecolabel UE (ottobre), e promuovere comportamenti sostenibili da parte degli studenti e del personale scolastico ad esempio utilizzando la campagna di comunicazione pubbliche.

Favorire modelli di economia circolare e valutare la possibilità di donare ciò che la scuola non utilizza più (attrezzature informatiche, mobili, ecc...) ad associazioni senza scopo di lucro

Risultati

Valutare i risultati con un monitoraggio periodico. Sulla base dei monitoraggi della partecipazione nella fase sperimentale definire possibili modifiche ed eventuale allargamento dell'iniziativa.

Collaborazioni esterne

ARPA Piemonte, Uffici del Comune o della Provincia che si occupano di manutenzione scuole

Sviluppi successivi

Calcolare i benefici ambientali ed economici. Sensibilizzare anche i ragazzi e le famiglie alle pratiche di consumo sostenibile e responsabile.

Ulteriori informazioni

Progetto Appalti Pubblici Ecologici (APE) - www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda21/ape/ape

ARPA Piemonte – <https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecogestione-e-sostenibilita>

ISPRA - www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/ecolabel-ue

Ministero istruzione - Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici, Quaderno 1, luglio 2020

Ministero istruzione - Istruzioni per l'affidamento dei Servizi di ristorazione mediante bar e distributori automatici nelle Istituzioni Scolastiche ed Educative- Quaderno n. 2 Settembre 2019

Riferimenti normativi

D.lgs 56/2017 Codice Appalti art. 34

Ha reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti dei Criteri Ambientali Minimi per una serie di categorie di forniture, servizi e opere.

Decreti Ministeriali CAM - <https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam#CamInVigorele> CAM

Convenzione SCR Piemonte - "Fornitura di materiale di cancelleria tradizionale ed ecologica".

Documentazione

Sintesi obiettivi ambientali dei decreti CAM

Carta: ridurre le stampe utilizzando i documenti digitali, stampare fronte retro riducendo i formati e recuperare i fogli stampati come carta per appunti. Richiedere carta riciclata proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, verificabile attraverso i marchi FSC, PEFC e Ecolabel UE.

Toner: richiedere cartucce rigenerate (preparate per il riutilizzo) con qualità e resa di stampa equivalente alle cartucce originali ed inchiostri e polveri di toner privi di determinate sostanze pericolose, oppure ancora meglio affidare il servizio integrato di ritiro di cartucce esauste, di preparazione per il riutilizzo e di fornitura di cartucce toner e cartucce d'inchiostro rigenerate,

realizzando in questo modo un appalto circolare. Le etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 verificano i criteri ambientali richiesti (es. Der Blaue Engel, Umweltzeichen, Nordic Ecolabel, ecc..)

Detergenti e servizi per le pulizie: valutare con anticipo la frequenza necessaria per le pulizie e porre attenzione ai dosaggi dei detergenti. Selezionare fornitori in possesso di un sistema di gestione ambientale certificato ISO14001 o EMAS e porre molta attenzione alla formazione del personale della ditta affidataria. Richiedere detergenti e prodotti in carta tessuto con marchio Ecolabel UE.

Attrezzature informatiche: prima dell'acquisto valutare la possibilità di riparare e/o aggiornare le attrezzature possedute. Richiedere apparecchiature per le quali sia possibile l'aggiornamento e/o il potenziamento dei principali componenti, un facile disassemblaggio e per le quali sia garantita la disponibilità dei ricambi e il servizio di assistenza e manutenzione per almeno 5 anni. Le apparecchiature con etichetta Ecolabel UE, Nordic Ecolabel, Der Blaue Engel o equivalenti rispondono ai requisiti ambientali richiesti.

Arredi per interni: cercare soluzioni per il riuso degli arredi e allungarne la vita riparandoli e sostituendo i pezzi usurati. Per gli articoli in legno o in materiali a base di legno, il legname deve provenire da foreste gestite in maniera sostenibile, verificabile attraverso il possesso del marchio FSC o PEFC. Per gli arredi in plastica riciclata richiedere la certificazione ReMade in Italy o Plastica Seconda vita o altro marchio equivalente. I prodotti devono essere facilmente disassemblabili al fine di recuperare e riciclare tutti i componenti. Disponibilità dei ricambi e garanzia devono essere almeno pari a 5 anni.

Prodotti tessili (grembiuli e divise): Prediligere tessuti in fibre naturali (meglio se di origine biologica) poiché quest'ultime sono associate ad emissioni di gas ad effetto serra minori rispetto alle più impattanti fibre sintetiche. I tessuti devono essere facilmente riciclabili dividendo le varie componenti. Per verificare l'assenza di sostanze pericolose richiedere tessuti con etichetta Ecolabel UE o OEKO TEX Standard 100. Poiché la filiera del tessile spesso comprende fasi produttive in paesi terzi è importante includere criteri che riguardano gli aspetti sociali relativi ai diritti dei lavoratori.

Servizio di distribuzione automatica di bevande e alimenti (vending machines): Scegliere macchinari di recente costruzione a basso consumo energetico. Richiedere prodotti biologici e provenienti dal commercio equo e solidale (es. per caffè e cioccolata) e valutare forniture di prossimità, tali prodotti dovranno essere posizionati nelle posizioni maggiormente visibili ed evidenziati tramite apposite etichette. Inserire criteri sul contenuto massimo di zucchero, sale e grassi di snack dolci e salati. Consentire l'opzione di esclusione del bicchiere utilizzando la propria tazza e richiedere che ciò garantisca uno sconto sul prezzo della bevanda erogata. Richiedere bicchieri e palette in materiali compostabili e conseguentemente prevedere la raccolta della frazione organica in prossimità delle aree ristoro. Non inserire bottigliette d'acqua nei distributori ma installare un erogatore di acqua (naturale e frizzante) a pagamento, al quale accedere con propria tazza o borraccia. Richiedere l'impiego di automezzi a basso impatto ambientale per il rifornimento e la manutenzione dei distributori automatici.

I principali marchi ecologici richiamati dai CAM



Il marchio della
gestione forestale
responsabile



FSC - Forest Stewardship Council e PEFC - Programme for Endorsement of Forest Certification: schemes sono certificazioni che hanno come scopo di garantire la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati.



ECOLABEL UE: L'Ecolabel Europeo è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea che contraddistingue prodotti e servizi che pur garantendo elevati standard prestazionali sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.



OEKO-TEX: L'etichetta indica che il produttore è certificato come ambientalmente ecocompatibile sia nei processi che negli stabilimenti, oltre che testato per verificarne l'assenza di sostanze nocive dannose per l'ambiente e irritanti per la pelle.

Esperienza

IIS Dalmaso di Pinezza (TO), 2020

www.iisdalmaso.edu.it/sdg/app/default/view_documento.php?sede_codice=TOIT0037&a=akVIEW_FROM_ID&id_documento=170247246&sede_codice=TOIT0037



**QUALE FUTURO per i
DISTRIBUTORI AUTOMATICI?**

Partecipa ad un breve sondaggio

Come ti immagini dei distributori
ecoinnovativi?
Tanti gli aspetti da considerare

ACQUISTI ECOLOGICI

La sostenibilità ambientale dei prodotti

CIBO

La qualità del cibo e delle bevande

ENERGIA

Il risparmio energetico dei distributori

MOBILITA'

La provenienza dei prodotti e il loro trasporto

RIFIUTI

La riduzione dei rifiuti prodotti

Università di Torino – sondaggi sui distributori automatici.